

## RIETI

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali Via Cintia, 102 - 02100 Rieti

Telefono: 0746.25361- 0746.253658 Fax: 0746.200228 e-mail: laziosette@chiesadirietai.it

LAZIO Sette Avenire

# Una città per «Antonio»

Si aprono domani a sant'Agostino i festeggiamenti in onore del santo più caro ai reatini

DI NAZARENO BONCOMPAGNI

È una frase di san Paolo (presa dal capitolo della sua epistola ai cristiani di Efeso) a intitolare l'edizione 2023 del Giugno Antoniano: «Concittadini dei santi e familiari di Dio». I reatini si sentono da secoli «concittadini» di quel santo che, sul piano sentimentale, considerano un «reatino d'adozione», anche se a Rieti non risulta esserci mai stato se non forse di striscio, ipotizzando che, nella sua risalita dalla Sicilia andando verso Assisi, sant'Antonio sia passato anche per il capoluogo sabino lambendo le mura e magari facendo tappa a quell'oratorio di Santa Croce dove si stava formando un primo nucleo di *minores* (e che sarebbe ben presto divenuto la chiesa di San Francesco, cuore del culto antoniano in città). Di quel viaggio, il mondo francescano, e la comunità di Padova che custodisce la tomba del grande teologo portoghese che da canonico agostiniano volle abbracciare il carisma del Poverello d'Assisi, ha fatto memoria lo scorso anno, non senza toccare, nel ripercorrere quel viaggio dalla Sicilia, anche Rieti, in virtù di quell'ipotetico itinerario ricostruito sulla base di quelli che erano i percorsi medievali. Quest'anno i festeggiamenti antoniani si inquadrono nel clima della memoria degli 800 anni della Regola Bollata e del presepe di Greccio, che vede in questo 2023 la Valle Santa reatina aprire la serie di ottocentari francescani che culmineranno nel 2026 nella celebrazione degli otto secoli della morte di Francesco (all'ottocentenario francescano, tra l'altro, verrà dedicata anche la Biennale delle «chiese in fiore» che si terrà in occasione della «processione dei ceri» l'ultima domenica di giugno). La Rieti francescana vuol così pienamente valorizzare la sua forte tradizione antoniana: una devozione atavica del



Un momento delle celebrazioni del Giugno Antoniano dello scorso anno nella chiesa di sant'Agostino

popolo reatino che sembra aver resistito all'assalto della secolarizzazione e che, al di là del «grado» di appartenenza ecclesiale, riesce in qualche modo a coinvolgere un'intera cittadinanza in un sentimento di intenso legame con la tradizione che prescinde dal discorso strettamente religioso. Ad accogliere i festeggiamenti del *Giugno Antoniano Reatino* è, per il quarto anno consecutivo, la Basilica minore di Sant'Agostino, divenuta un po' la «succursale» di San Francesco in cui proseguono gli importanti lavori di restauro che, si spera, potranno rendere bella e funzionale la chiesa in riva al Velino per gli otto secoli della «pasqua»

del Poverello d'Assisi. Da qui, nelle settimane scorse, i confratelli della Pia Unione Sant'Antonio di Padova hanno dovuto spostare, per necessità legate al cantiere, la statua del santo e la sua macchina processionale, quest'ultima ospitata in questi giorni in Cattedrale nella prima cappella della navata destra, mentre la statua è già arrivata in Sant'Agostino. Qui avverrà, nella mattinata di domani, il «rito» della vestizione della venerata effigie, e qui verrà trasportata stasera la macchina sulla quale la statua sarà collocata domani pomeriggio, pronta per l'esposizione e il primo «bagno di folla» da parte dei devoti. I festeggiamenti partono come sempre alla

vigilia della ricorrenza liturgica del santo. E domani sera si svolgerà anche il primo degli appuntamenti di carattere culturale che, assieme a serate di spettacolo, affiancano il ricco programma liturgico del Giugno Antoniano, che si inquadra nel clima dell'ottocentenario dell'invenzione francescana del presepe: la presentazione del libro *Una gioia mai provata* che il frate conventuale Enzo Fortunato (giornalista e scrittore a lungo alla guida della sala stampa del Sacro Convento di Assisi) ha dedicato a tale tema. Alla serata, condotta dal giornalista della Rai Piero Damosso (che cura la rubrica *Tg1 Dialogo*), interverranno anche il vescovo Piccinonna e i sindaci di Greccio e di Rieti, Fabi e Sinibaldi. Si parlerà poi anche degli 800 anni della Regola Bollata che san Francesco scrisse a Fonte Colombo: è il tema della serata di domenica prossima, che vedrà dialogare il medievista dell'Università di Urbino Tommaso Di Carpegna Gabrielli Falconieri con il francescano Alvaro Cacciotti, direttore del Centro Culturale Aracoeli. Gli altri interessanti appuntamenti culturali programmati nel chiostro attiguo alla Basilica si concentreranno sul tema della pace («La pace non è soltanto assenza di guerra, ma una condizione generale nella quale la persona umana è in armonia con sé stessa, in armonia con la natura e in armonia con gli altri», il titolo della serata di mercoledì, che vedrà ospitare il giornalista inviato di guerra Toni Capuozzo) e sul pensiero sociale di sant'Antonio (ne parlerà giovedì il francescanista Marco Bartoli, docente alla Lumsa e all'Antoniamum). Le altre serate del programma che si dipanerà fino al 26 giugno saranno in divertimento e musica: fra le tante, in piazza si esibirà la Fanfara della Polizia di Stato e il palco accoglierà artisti di successo come Cristina D'Avena e, nel sabato *clou* dei festeggiamenti (quello alla vigilia della grande processione antoniana), i Ricchi e Poveri.

IL PROGRAMMA LITURGICO

## Messa col cardinale, giovedì tocca ai bambini

Consuetudine vuole che il Giugno Antoniano ospiti un porporato o comunque un illustre prelato. E quest'anno ad essere invitato è il cardinale Francesco Montenegro. L'arcivescovo emerito di Agrigento - che si è occupato molto di migrazioni in seno alla Cei ed è attualmente membro di due Dicasteri vaticani (per il Servizio dello sviluppo umano integrale e per le Cause dei santi) - verrà a celebrare il solenne pontificale il giorno della ricorrenza liturgica, all'indomani dell'apertura dei festeggiamenti, accolto dal vescovo Piccinonna (il quale celebrerà al mattino), dalla Pia Unione e dalle autorità cittadine. Tutti i giorni del programma liturgico a Sant'Agostino ci sarà la Messa mattutina parrocchiale alle 10, mentre per le altre Messe si alterneranno religiosi e sacerdoti con incarichi diocesani: questa settimana il direttore della Caritas don Fabrizio Borrello mercoledì 14 alle 18.30 (Giornata antoniana della pace), il responsabile della Pastorale familiare e giovanile don Luca Scolari sabato 17 alle 11.30, e alle 18.30 quello



Cardinale Montenegro (foto Siciliani)

della Pastorale sociale don Valerio Shango (per la Messa con la presenza di lavoratori, imprenditori e organizzazioni sindacali), mentre il responsabile dell'Evangeliizzazione e coordinatore delle confraternite celebrerà domenica 18 la Messa vespertina con i partecipanti all'incontro diocesano dei pii sodalizi in programma alle 17.15. Venerdì 16, solennità del Sacro Cuore, celebreranno insieme alle 18.30 i ministri provinciali delle famiglie francescane, i frati Luciano De Giusti (Minori), Simone Calvarese (Cappuccini) e Francesco Lenti (Conventuali). Giovedì pomeriggio, invece, al posto della Messa il ritorno di un momento assai caro, che negli ultimi anni era stato «dirottato» nelle singole parrocchie: la benedizione dei bambini, che torna alla modalità pre-Covid, con il festoso raduno tutti insieme (appuntamento nella piazza antistante la basilica alle 18.30). A presiederla, proprio nel giorno del suo onomastico (il 15 ricorre infatti la memoria del martire san Vito), il vescovo Piccinonna. (Be.Mar.)

LA LETTERA

### Piccinonna scrive ai maturandi

Terminato l'anno scolastico, segnato negli ultimi giorni dagli incontri del vescovo con gli studenti reatini (come riferiamo sotto), monsignor Piccinonna ha avuto un pensiero speciale per i maturandi, inviando loro una lettera carica di incoraggiamento. «Vi penso e accompagno con affetto di fratello maggiore la fatica dello studio e vi sostengo con la mia preghiera in questo indimenticabile cammino, fatto probabilmente anche di qualche timore misto a un po' di ansia da prestazione», ha scritto don Vito ai giovani che si accingono a sostenere l'esame di Stato. «Sono certo che gli anni di scuola che vi apprestate a concludere sono stati preziosi almeno quanto lo sono stati per me. Spero che lo studio, il confronto con i docenti e le amicizie strette tra i banchi vi abbiano reso più curiosi verso il mondo, più amici tra di voi, più entusiasti delle vostre possibilità e più fiduciosi verso il futuro».

GLI INCONTRI DEL VESCOVO

### In giro per le scuole



L'accoglienza all'istituto Minervini-Sisti

Gli ultimi giorni dell'anno scolastico hanno visto ogni scuola del territorio diocesano ricevere una visita speciale: quella del pastore da pochi mesi insediato alla guida della diocesi. Era profondo desiderio di monsignor Piccinonna poter incontrare gli alunni dei diversi istituti, e d'intesa con l'Ufficio scolastico provinciale ha dedicato diverse mattinate a girare i vari presidi scolastici. Ad accoglierlo, presidi, insegnanti, personale amministrativo e ausiliario e naturalmente gli alunni, dai più piccoli della materna ai più grandi delle superiori. Qualche istituto ha organizzato una rappresentanza di studenti e docenti, in qualcun altro don Vito ha potuto girare per corridoi, cortili e palestre incontrando tutti gli allievi. Non ci si è risparmiati in festosi, striscioni di benvenuto, canzoni, esibizioni artistiche e musicali. A tutti l'incoraggiamento di Piccinonna a valorizzare al massimo l'istruzione per la propria crescita, chiarendo di voler rispettare la laicità della scuola rivolgendosi a tutti, cristiani, credenti di altre fedi, non credenti, lasciando aperta la porta al dialogo e all'incontro, rendendosi disponibile anche per colloqui e incontri personali.

### Al Centro sanitario diocesano



Il vescovo con Dionisi e Iacopini

Prima visita di monsignor Piccinonna al Centro sanitario diocesano, che ormai da anni si occupa di offrire assistenza medica specializzata e gratuita. Ad accogliere il vescovo, i volontari della struttura sita in Palazzo San Rufo, il direttore sanitario, dottor Angelo Dionisi, e il direttore dell'Ufficio diocesano di pastorale della salute, diacono Nazareno Iacopini, che ha illustrato il prezioso servizio: «All'inizio avevamo un solo medico e due infermieri, poi siamo cresciuti e ora ci sono quasi tutte le professionalità. Senza mai dimenticare che la nostra è anche una medicina narrativa e di relazione, la gente spesso non ha solo bisogno di cure, ma anche di indicazioni o consigli, e più in generale di ascolto e accoglienza». Il vescovo ha visitato gli ambulatori e le sale di attesa, visionato i macchinari, recitato una breve preghiera insieme ai collaboratori del Centro, che prestano tutti servizio volontario. «Grazie per ciò che siete e ciò che fate - ha detto monsignor Piccinonna - sono qui per incoraggiarvi nella vostra gratuità, e per sottolineare che la Chiesa è chiamata ad essere prossima e vicina, seppur libera da tentazioni di onnipotenza e tenendo sempre a mente che quello che vediamo qui è un frammento di bene che va ad unirsi a tanti altri frammenti. Quello che è davvero importante è mettere sempre questi frammenti in comunione e collegamento tra loro, e sentirsi in comunione nell'ambito della carità». I volontari si sono presentati nei propri ruoli e nel servizio che prestano, sottolineando punti di forza ed eventuali criticità. Il Centro Sanitario della Chiesa di Rieti non si sostituisce certo ad altre realtà, ma offre un'assistenza di base ai meno abbienti, oppure a chi ha bisogno di un consulto, un indirizzo o un medicinale che non riesce a reperire. Molti gli extracomunitari, molte anche le famiglie che vivono un momento complicato: per tutti il portone di via San Rufo si apre con competenza e sorriso.

## GIUGNO ANTONIANO REATINO

LITURGIE S. Agostino / Piazza Mazzini

LUNEDÌ 12 GIUGNO  
18,00 **Esposizione della statua del Santo e Recita Comunitaria dei Vespri**  
18,30 **Santa Messa**  
presiede don Casimiro Panek

MARTEDÌ 13 GIUGNO  
11,30 **Solenne Concelebrazione Eucaristica**  
presiede Mons. Vito Piccinonna  
Vescovo di Rieti  
18,30 **Solenne Pontificale**  
Presiede Card. Francesco Montenegro  
Arcivescovo emerito di Agrigento

GIOVEDÌ 15 GIUGNO  
18,30 **Benedizione dei bambini**  
presiede Mons. Vito Piccinonna  
Vescovo di Rieti

CULTURA CHIOSTRO DI SANT'AGOSTINO

LUNEDÌ 12 GIUGNO  
19,30 **Inaugurazione della mostra di pittura «Monocromie»**  
21,15 **Una gioia mai provata**, presentazione del libro di padre **Enzo Fortunato** a cura di **Piero Damosso** (Rai Tg1)

MERCOLEDÌ 14 GIUGNO  
21,15 **Incontro con Toni Capuozzo**  
conduce **Paolo Di Lorenzo** (TG5)  
Vescovo di Rieti

GIOVEDÌ 15 GIUGNO  
21,15 **Caelum sit sibi pauper, il pensiero sociale di S. Antonio di Padova**  
incontro con il prof. **Marco Bartoli**  
Università Lumsa

SPETTACOLI PIAZZA MAZZINI

MARTEDÌ 13 GIUGNO  
20,15 **Raduno bandistico**

GIOVEDÌ 15 GIUGNO  
20,15 **Divertiamoci insieme**  
Spettacolo per i bambini

SABATO 17 GIUGNO  
20,15 Sipario Rosse presenta  
**«Poru leciu»**  
Commedia in vernacolo  
di Alessio Angelucci

